



www.pleinair.it

PleinAir



MENSILE
N. 513
APRILE
2015
€ 4,50

TURISMO SECONDO NATURA, CAMPER, CARAVAN, TENDA, ESCURSIONI

Vento di primavera

Bruxelles, Waterloo
e le Fiandre

Plzen Capitale Europea
della Cultura

Italia da scoprire

Artigiani d'Abruzzo
I luoghi di San Michele

Cinque mete per il weekend

Chieri, Fratta Polesine, Delta del Po,
Calcata, Sutera e Mussomeli

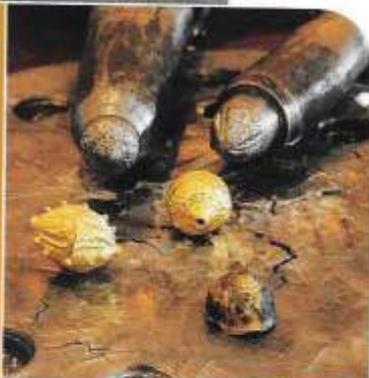
PleinAir Market

Meccaniche a confronto
Mezzi usati, ma non troppo



una tipica lavorazione locale. Nella bottega di Federica il ricamo a tombolo, tradizionalmente legato alla realizzazione di tovaglie, centrini, fazzoletti, diventa una minuta e preziosa creazione da indossare: orecchini, pendenti e bracciali realizzati in filo e inseriti in una cornice d'argento, seguendo un sistema di ancoraggio brevettato da Francesco Rotolo. È uno spettacolo vederla mentre le sue dita, come quelle di un abile prestigiatore, muovono i fuselli realizzando minute e complesse trame dettate che riassumono l'esperienza e la cultura locale. Nel curriculum di Federica ci sono una Laurea in Filosofia, corsi di alta formazione in gestione d'impresa e strategia aziendale, accanto a varie specializzazioni e titoli professionali. Quando le chiediamo se è felice di essersi totalmente impegnata in quest'attività artigianale, risponde senza esitazione: «Non tornerei mai indietro».

A fronte l'antico nucleo di Scanno; nei dettagli le mani di Federica Silvani impegnate nella realizzazione dei gioielli al tombolo e alcuni esempi del lavoro finito; il laboratorio di oreficeria di Francesco Rotolo, dove si tramanda la lavorazione a traforo scannese. In questa pagina artigianato artistico a Pescocostanzo: sopra e qui sotto Nicodemo Donatelli, maestro nell'arte del ferro battuto; a destra i punzoni e la cannatura (classica collana d'oro a sfere cave) nell'oreficeria del maestro Antonio Domenicano; sotto Piazza del Municipio e il portale della chiesa di Santa Maria del Colle.



Pescocostanzo Dove nasce la filigrana

Tra i borghi più rinomati della regione un posto d'onore spetta sicuramente a Pescocostanzo, nel Parco Nazionale della Majella. Il suo ben conservato impianto medioevale custodisce, oltre a un pregevole patrimonio architettonico, una profonda cultura legata all'artigianato artistico. Insieme al merletto a tombolo, a cui sono dedicati il museo e la scuola che hanno sede a Palazzo Fanzago, ferro battuto e oreficeria sono gli assi portanti di questa produzione artigiana che ha reso la località famosa in tutto il mondo.

La lavorazione orafa tipica è la filigrana, come ci spiega il maestro Antonio Domenicano, appartenente a una famiglia da secoli protagonista nell'arte orafa abruzzese.

Un sottile filo di oro o argento scaldato, allungato, ritorto più volte e infine intrecciato è la materia prima con cui sono prodotti i bellissimi gioielli esposti nella sua bottega. Un



PleinAir

Seppur meno nobile dell'oro, dal ferro che passa attraverso le mani di Nicodemo Donatelli, anch'esso figlio d'arte, nascono capolavori di una bellezza che nulla ha da invidiare ai gioielli. Con la sua perizia nell'antica arte del ferro battuto, introdotta a Pescocostanzo alla fine del Quattrocento da maestranze lombarde, Nicodemo coniuga la tradizione alle nuove esigenze del mercato attraverso la sua notevole capacità di espressione. Vederlo forgiare il ferro incandescente sull'incudine tra fumo e scintille e

pian piano assistere all'opera che prende forma ci affascina come bambini di fronte allo spettacolo di un mago.



*Lavorazione Artistica
in Ferro Battuto*